

L'INCHIESTA SULLE LICENZE FACILI A IMBARCAZIONI PERICOLOSE. VIA A NUOVI INTERROGATORI

Carte false sulle navi, militari sospesi

Due ufficiali della Capitaneria fermati per sei mesi, indagato un contrammiraglio

MATTEO INDICE

IL TRIBUNALE dice che hanno truccato le carte sulle navi che avrebbero dovuto controllare, e per sei mesi non potranno lavorare nel corpo di cui fanno parte da decenni. Marco Noris, capitano di fregata, e Antonio Sartorato, capitano di vascello, hanno ricevuto ieri la misura cautelare della sospensione in precedenza richiesta dal sostituto procuratore Walter Cugtugno, nell'inchiesta sui certificati di sicurezza facili che sarebbero stati concessi dal Rina, il Registro navale italiano, ad alcune imbarcazioni in realtà pericolose, con la sponda della Guardia costiera. Il pm aveva proposto lo stop di un anno, il giudice dell'indagine preliminare l'ha dimezzato. Nello stesso procedimento, dove le accuse mosse dalla Procura sono a vario titolo di falso e accesso abusivo a sistema informatico, erano finiti agli arresti gli ispettori del Rina stesso Marco Benzi e Giorgio Ceroni.

Non solo: ieri mattina è stato interrogato, sempre dal pubblico ministero, il contrammiraglio Luigi Giardino, a sua volta accusato di falso: era una delle figure apicali nell'ufficio sicurezza da cui dipendevano gli accertamenti oggi nel mirino degli investigatori.

Fra le principali contesta-



I vigili del fuoco sulle macerie della Torre piloti dopo la strage del 2013

PAMBIANCHI



FILONE NATO DALLA STRAGE DEL MOLO GIANO

L'INDAGINE sulle presunte certificazioni facili a navi Messina e di altre compagnie è nata dagli accertamenti sulla strage della



NORMAN ATLANTIC GLI ATTI AI PM DI BARI

FRA le certificazioni sospette anche quelle rilasciate al Norman Atlantic, traghetto che andò a fuoco il 28 dicembre 2014



BUFERA SUL RINA ISPETTORI AI DOMICILIARI

COINVOLTI anche alcuni ispettori del Rina, Registro navale italiano: due erano finiti ai domiciliari per presunte certificazio-

di riguardo nelle prescrizioni sulla Jolly Nero, per cui in particolare Noris eseguì un *audit* nel 2014. La portacontainer un anno prima (7 maggio 2013) aveva abbattuto la Torre piloti a Genova a causa d'una più che prevedibile avaria ai motori, uccidendo nove persone.

Noris, interrogato sul punto nei giorni scorsi, ha più volte rimarcato come fra la strage e i report che gli sono addebitati come troppo blandi fosse trascorso diverso tempo. E ha precisato che la strage lo ha segnato poiché ha coinvolto numerosi suoi colleghi. Gli erano state poi mostrate alcune mail fra il Rina e Carnival/Costa nelle quali dalla prospettiva Rina si descrive «il comando» come un controllore che «non ha mai dato problemi». Rappresenta una prova della presunta posizione compiacente assunta dalla Capitaneria anche nei confronti di Costa? Sempre Noris ha sostanzialmente spiegato che il riferimento è generico, il sistema complesso e che non ha motivi per chiarire non essendo chiamato in causa direttamente, mentre Sartorato (sentito la stessa mattina) non aveva praticamente risposto ad alcuna domanda. È possibile che entrambi facciano ricorso al tribunale del Riesame contro la sospensione